

Oggi in Pavia, alle ore 14.00, presso la Sala Riunioni del Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente con lettera del 28/6/2000.

Risultano presenti i componenti: Mario Stefanelli (Presidente); Egle Becchi; Giovanni Desimoni; Carlo Magni; Alessandra Marinoni; Roberto Moscati; Emma Varasio. Assente: Giovanni Colucci.

Presiede il Presidente, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la responsabile dell'Ufficio per gli Studi di Valutazione, Emma Varasio.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione del 17 maggio 2000.
3. Il nuovo CCNL del personale afferente al comparto Università.
4. Le nuove iniziative didattiche.
5. Impostazione della prossima relazione annuale del NuV.
6. Varie ed eventuali.

1) Comunicazioni.

Il Presidente informa che, in data 9 maggio 2000, il MURST ha richiesto alla C.R.U.I. il prescritto parere sui criteri di massima che si intendono adottare in merito al processo di riequilibrio del sistema universitario e agli incentivi ex art.2 Legge 370/99.

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal C.O.R. informazioni dettagliate in merito alla programmazione delle attività da svolgere e copia del materiale informativo predisposto allo scopo. Il Presidente esprime un sincero apprezzamento per l'attività svolta dal C.O.R. e, in particolare, per l'operato del suo direttore, prof. Laura Pagani.

Il Presidente informa di aver ricevuto un'offerta di collaborazione da parte della società Selexi s.r.l. in relazione alle attività connesse alla valutazione della qualità della didattica (progettazione di questionari, acquisizione automatizzata dei dati, elaborazione e stampa dei relativi rapporti statistici). In relazione al prossimo A.A. 2000/2001, queste attività saranno gestite con l'utilizzo di risorse interne all'Ateneo (Centro di Calcolo e Facoltà). Il NuV si riserva, pertanto, di valutare comparativamente costi ed esiti dell'iniziativa condotta internamente con quelli da sostenere in caso di 'outsourcing' al termine del primo anno di sperimentazione su tutte le facoltà.

Il Presidente descrive le principali caratteristiche metodologiche e di risultato della ricerca condotta del Censis e pubblicata dal quotidiano 'Repubblica' relativa alla definizione di una classifica tra le diverse facoltà degli Atenei italiani.

2) Approvazione del verbale della seduta del 17 maggio 2000.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3) Il nuovo CCNL del personale afferente al comparto Università

Il Presidente informa che tale punto dell'O.d.G. era stato inserito per dare l'opportunità al dott. Colucci di relazionare in merito alla sperimentazione che l'Ateneo di Siena ha intrapreso già dal 1996 per realizzare un nuovo ordinamento professionale del personale tecnico-amministrativo e definire un percorso che consentirà di applicare rapidamente il sistema di inquadramenti previsto dalla pre-intesa sul Contratto Collettivo Nazionale del comparto 'Università' recentemente firmata dalle parti sindacali. Purtroppo, l'assenza del dott. Colucci dovuta a gravi motivi familiari, impedisce di trattare in modo esauriente l'argomento e costringe a rimandare la discussione in merito alla successiva riunione.

La dott. Varasio riferisce in merito alle principali innovazioni previste dalla pre-intesa firmata in data 24 maggio 2000.

4) La valutazione delle nuove iniziative didattiche

Il NuV valuta in modo pienamente positivo le proposte dei Consigli delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Ingegneria dell'Università di Pavia di proporre l'attivazione, rispettivamente, dei Corsi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e Ingegneria Biomedica. Contestualmente, le due Facoltà propongono la

disattivazione degli analoghi Diplomi Universitari attivi a Pavia, rispettivamente, dall'A.A. 1994-95 e dall'A.A. 1992-93.

Le due iniziative didattiche sono, infatti, da condividere sia per ragioni normative che per i possibili sviluppi innovativi dei contenuti proposti.

Le ragioni normative sono ovvie. Nell'A.A. 2001-2002 sarà attivata la riforma dell'organizzazione universitaria su due livelli e le proposte qui valutate recepiscono la delibera approvata della Comitato Regionale di Coordinamento sulle nuove iniziative didattiche. L'organismo lombardo, al fine di accelerare l'avvio della riforma, ha suggerito di iniziare, a partire dal prossimo A.A., la sperimentazione dei due livelli di laurea organizzati in serie, sia pure all'interno degli attuali regolamenti didattici. Le proposte della Facoltà sono pure condivisibili per la parte riguardante la disattivazione degli analoghi D.U. che, mantenuti, si presenterebbero in parallelo ai nuovi C.L. e risulterebbero un doppione fuori mercato in presenza della analoga laurea di primo livello.

Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali

Il NuV, pur esprimendo parere favorevole alla proposta e pur apprezzando la struttura del documento predisposto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, invita quest'ultima a predisporre al più presto un piano degli studi completo per l'intero corso di studio. È, infatti, necessario poter presentare agli studenti una proposta coerente in grado di attirare il loro interesse su una nuova iniziativa didattica conoscendone le finalità e i contenuti degli insegnamenti.

Il NuV ritiene, inoltre, che si debba prospettare, sino da ora, la futura articolazione nei due C.L. previsti dalla riforma degli studi universitari, Scienze archivistiche e biblioteconomiche e Scienze archeologiche e storico-artistiche, affinché gli studenti possano affrontare il problema della scelta disponendo delle informazioni necessarie. Occorre, sia pur sinteticamente, informarli circa le differenze dei profili professionali che potranno acquisire con i due nuovi C.L.

Il NuV ritiene, infine, si debbano definire in modo più dettagliato quali siano le competenze di cui la Facoltà dispone e quali debbano essere acquisite per soddisfare le esigenze dei due C.L.

Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica

Il NuV esprime parere favorevole alla proposta in quanto adeguatamente motivata per quanto riguarda: l'indagine sui potenziali studenti utenti e sull'assorbimento del futuro laureato nel mercato del lavoro, la disponibilità di adeguate attrezzature didattiche e la disponibilità di risorse adeguate nell'attuale corpo docente.

Condivisibile è l'analisi dell'offerta didattica. Gli attuali studenti iscritti sia al D.U. in Ingegneria Biomedica che al C.L. in Ingegneria Informatica, orientamento di Bioingegneria, possono essere considerati l'utenza minimale per assicurare economicità dell'iniziativa, ma la scommessa da vincere per il nuovo Corso di Laurea passa attraverso la sua capacità di attrazione. Infatti la proposta di formazione dovrà essere competitiva, in termini di innovazione didattica, con analoghe proposte provenienti da altre Università o Politecnici con cui l'Ateneo pavese si trova naturalmente a competere.

Il piano didattico attualmente proposto, pur contenendo apprezzabili caratteristiche di innovazione, è necessariamente ancora compresso dai vincoli imposti dalla Tabella XXIX che definisce la struttura dei corsi di studio nell'ambito della Facoltà di Ingegneria. Si auspica che il piano didattico a regime diventi più interdisciplinare coinvolgendo competenze di altre Facoltà dell'Ateneo. Non è certo infatti racchiudendo una proposta, per sua natura interdisciplinare, nei rigidi vincoli delle competenze di una singola Facoltà, sia essa di Ingegneria o di Medicina (come suggerisce l'iniziativa dell'Università Campus Biomedico di Roma), che si può avviare una iniziativa con forte potere di attrazione su bacini di utenza non tradizionali.

Il NuV, in vista delle numerose nuove iniziative che prevedibilmente saranno attivate a partire dall'A.A. 2001/2002 e per cui sarà richiesto di esprimere il prescritto parere, ritiene di estremo rilievo predisporre un documento che rappresenti uno schema di riferimento cui le Facoltà dovranno attenersi nel predisporre la proposta di attivazione.

Ritiene, inoltre, di dover esprimere le seguenti indicazioni di carattere generale:

- verrà apprezzato l'intento di rinnovare, non solo formalmente, l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e il tentativo di ottimizzare l'impiego delle risorse umane, utilizzando trasversalmente le competenze didattico scientifiche presenti in Ateneo;
- la validità delle scelte che le singole Facoltà opereranno a riguardo della propria organizzazione didattica dovranno essere valutate e riconsiderate, alla conclusione di un ciclo di studi, in termini di attrattività, efficienza, efficacia ed effettiva collocazione del laureato nel mondo del lavoro.

Quanto detto comporta la necessità che la richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio contenga informazioni sulla reale consistenza delle risorse complessive (didattiche, scientifiche, logistiche, strumentali, organizzative) e sulle potenzialità di domanda didattica e di sbocco occupazionale. In relazione a ciò, il NuV valuterà ogni singola proposta ed esprimerà il proprio parere.

5) Impostazione della prossima relazione annuale del NuV

La relazione 2000 sarà impostata in modo più sintetico di quelle degli anni precedenti. La maggior parte dei dati e delle informazioni illustrati in forma grafica e tabellare nelle precedenti relazioni saranno riportati in una pubblicazione allegata alla relazione. La trattazione dei singoli argomenti (didattica, ricerca e gestione amministrativa) verrà effettuata con un taglio fondamentale: quello di posizionare l'Ateneo nel contesto nazionale.

In relazione alla gestione amministrativa, saranno ridotte le parti relative all'analisi dei dati di consuntivo e quelle descrittive di struttura, per dare maggior risalto al posizionamento dell'ateneo di Pavia come verrà evidenziato dai risultati ottenuti nell'ambito dei progetti di valutazione nazionali ASIGEA e 'Best practice', promossi rispettivamente dalla C.R.U.I. e dal Comitato Nazionale per la Valutazione.

In relazione alla didattica, sul modello dell'indagine pubblicata da Repubblica in collaborazione con il Censis, e limitatamente alle informazioni disponibili, si costruiranno una serie di indicatori relativi a produttività, capacità di attrazione, ecc. che consentiranno di redigere una classifica all'interno della quale verificare la posizione delle facoltà dell'Ateneo.

In relazione alla ricerca, sarà dato ampio rilievo ai risultati delle analisi effettuate sul data base ISI e saranno utilizzati, se disponibili, gli indicatori sulla produzione scientifica degli atenei italiani che dovrebbero essere disponibili non appena sarà avviata la fase operativa del relativo progetto CRUI – MURST. Sarà, inoltre, installata a giorni dalla ditta Stigma, la nuova versione del SIR, che presenta alcune facilitazioni operative e di consultazione delle informazioni inserite. Il Presidente, in merito, osserva che SIR è stato acquistato da un considerevole numero di altre università. Ciò significa che una volta a regime il sistema consentirà di effettuare comparazioni significative tra le diverse sedi coprendo anche i settori scientifici-disciplinari che non rientrano tra quelli censiti dall'I.S.I..

6) Varie ed eventuali

In relazione al progetto 'India due: idee per un'analisi della domanda e dell'offerta culturale/didattica di alcune facoltà dell'Università di Pavia', la prof. Egle Becchi propone l'affidamento di due incarichi professionali: il primo per lo svolgimento dei colloqui con neolaureati, docenti e relativi incontri di restituzione, il secondo per la trascrizione delle registrazioni dei colloqui stessi. Presso l'Ufficio per gli Studi di Valutazione il personale non può assolvere ai compiti richiesti, e tali prestazioni comunque non rientrano nei doveri inerenti alle funzioni proprie del personale dipendente, ma rivestono carattere strumentale allo svolgimento di attività o compiti del personale dipendente dell'Università.

L'esecuzione della prestazione dovrà concludersi con la presentazione dei risultati entro il 01/04/2001.

Il NuV approva il conferimento di incarico.

La seduta termina alle ore 18.00 circa.